

A conclusione di un ampio dibattito

Il consiglio comunale ha approvato la lottizzazione dell'area Galileo

Con il voto favorevole di PCI e PSI - Si realizza la condizione per il trasferimento - Gabbuggiani: « siamo stati aperti a tutte le possibilità, abbiamo lavorato con rigore e serietà » - Bianco: « è la prima volta che una lottizzazione viene ridimensionata dall'amministrazione comunale »

Il consiglio comunale ha approvato ieri sera dopo ampio dibattito la delibera relativa alla lottizzazione dell'area Galileo di Rifredi. Hanno votato a favore i rappresentanti del PCI e del PSI (32 sono stati i voti espressi) contro i 18 rappresentanti degli altri gruppi politici (DC, PSDI e PRI). Si è così conclusa questa lunga e travagliata vicenda per la quale da tempo i lavoratori erano in lotta.

A conclusione del dibattito il sindaco Gabbuggiani ha ricordato come l'amministrazione sia stata protagonista attiva in questa vicenda ed aperta ad esperire tutte le possibilità: possibilità che però non si sono realizzate data la loro non praticabilità. Si è operato con rigore, serietà e senso di responsabilità per consentire la concretizzazione di un impegno che puntava a due obiettivi: il trasferimento dell'azienda e quindi il suo potenziamento e uno sviluppo equilibrato del quartiere di Rifredi nelle condizioni date. Subito dopo vi sono state le dichiarazioni di voto.

Quella della Galileo è una questione che riguarda il posto di lavoro di due mila operai e al contempo un problema urbanistico di un intero quartiere cittadino; una questione che presentava aspetti contrastanti da equilibrare e da portare a sintesi. La questione non poteva essere risolta alla insegna della fantasia e della spregiudicatezza ma con forte senso di realismo e con avvedutezza.

Il consiglio comunale ha approvato ieri sera dopo ampio dibattito la delibera relativa alla lottizzazione dell'area Galileo di Rifredi. Hanno votato a favore i rappresentanti del PCI e del PSI (32 sono stati i voti espressi) contro i 18 rappresentanti degli altri gruppi politici (DC, PSDI e PRI). Si è così conclusa questa lunga e travagliata vicenda per la quale da tempo i lavoratori erano in lotta.

A conclusione del dibattito il sindaco Gabbuggiani ha ricordato come l'amministrazione sia stata protagonista attiva in questa vicenda ed aperta ad esperire tutte le possibilità: possibilità che però non si sono realizzate data la loro non praticabilità. Si è operato con rigore, serietà e senso di responsabilità per consentire la concretizzazione di un impegno che puntava a due obiettivi: il trasferimento dell'azienda e quindi il suo potenziamento e uno sviluppo equilibrato del quartiere di Rifredi nelle condizioni date. Subito dopo vi sono state le dichiarazioni di voto.

Quella della Galileo è una questione che riguarda il posto di lavoro di due mila operai e al contempo un problema urbanistico di un intero quartiere cittadino; una questione che presentava aspetti contrastanti da equilibrare e da portare a sintesi. La questione non poteva essere risolta alla insegna della fantasia e della spregiudicatezza ma con forte senso di realismo e con avvedutezza.

Gli ex-occupanti hanno sostato tutto il giorno nel salone dei Cinquecento

Protestano a Palazzo Vecchio per lo sgombero degli alberghi

L'operazione di polizia era stata effettuata per disposizione della Magistratura - L'amministrazione comunale giudica inopportuno l'intervento

La vicenda dello sgombero degli occupanti degli alberghi di via Calzaiuoli di proprietà dell'INA, ha avuto anche ieri i suoi strascichi. Nel corso della mattinata una folta delegazione di occupanti e di studenti e di famiglie che hanno occupato altri stabili nella città - si è recata in Palazzo Vecchio per esprimere la propria protesta nei confronti dell'atto di sgombero eseguito dalla polizia in disposizione di una ordinanza della Magistratura.

Ieri mattina una delegazione di occupanti si è incontrata con i rappresentanti della amministrazione (erano presenti gli assessori Bianco, Ariani, Sbordoni). Costoro hanno ribadito la posizione della amministrazione comunale che è di assoluta estraneità all'azione di sgombero e di attiva iniziativa per una soluzione positiva della vicenda nel senso già indicato. Successivamente, in seguito alle preoccupazioni manifestate dagli stessi occupanti per un allargamento dell'azione di sgombero degli alloggi anche ad altri stabili occupati da famiglie che si trovano in condizioni precarie, i rappresentanti della amministrazione comunale hanno assunto informazioni precise assicurando che non si tratta di sgomberi non sarà dato corso.

Nonostante questo intervento attivo del Comune, gli occupanti hanno orientato la loro protesta anche nei confronti della amministrazione sostenendo per diverso tempo in Palazzo Vecchio con cartelli polemici. Va fatto rilevare che l'amministrazione comunale non è proprietaria degli alloggi e si è fatta solenne parte di assoluta estraneità a una vertenza alla quale è stata in fondo estranea. La controparte è un'altra, così come gli atti in corso registrano l'estraneità assoluta del Comune.

Sull'argomento la giunta comunale ha preso posizione con un comunicato nel quale afferma che « pur prendendo atto che lo sgombero non ha riguardato alcune famiglie in più grave stato di disagio, ha dovuto rilevare che l'intervento dell'autorità di PS è avvenuto nel momento in cui si sta ricercando la soluzione per destinare degli immobili ad alloggi per studenti e a seguito della presentazione da parte dell'INA, di un progetto sottoposto ora al parere dell'Opera universitaria.

Come è noto su tale soluzione la giunta comunale si è già espressa positivamente, adoperandosi perché essa si concretizzi al più presto. La giunta conclude la nota che si farà ora parte attiva nei confronti dell'INA e della opera perché la questione venga definita senza indugi in modo che la trasformazione e l'utilizzazione a fini sociali dell'immobile possa avvenire il più rapidamente possibile ».

FESTIVAL dell'UNITA

Nella piazza del Mercato di FIESOLE il festival dell'Unità prevede per stasera alle 21.30 lo spettacolo di cabaret « 9 volte su 10 + una », presentato dai « Giaracetti ». Alle 21.50 incontro dibattito su « Caccia e Ambiente ».

In Versilia: la festa di VIAREGGIO si apre il 6 agosto; quella di PIETRASANTA il 10; a FORTE DEI MARMI il 13; a LIDO DI CAMAIORE il 20.

La festa dell'Unità di ASCIANO PISANO prosegue stasera alle 21.30 al palcoscenico con uno spettacolo del gruppo « Canzonieri di San Martino », sempre alle 21.30 nella sala proiezioni dibattito su « La questione giovanile e la riforma della scuola ».

In provincia di Pistoia: la festa della sezione Zona Est di POZZALE-STAZIONE si aprirà giovedì 4 agosto dove alle 21.30 è previsto un concerto del cantautore Claudio Lolli; a MARESCA, alle 16 di oggi animazione per ragazzi, alle 17.30 dibattito su « Partecipazione democratica, autonomie locali, riforma dello Stato » infine alle 21.30 ballo popolare con i « Ragazzi di ieri », ingresso lire 1500. Domani ultima giornata.

Il festival organizzato dalla sezione di SANT'AGOSTINO ha in programma per stasera alle 21 un dibattito su « Problemi e prospettive dello sviluppo economico di S. Agostino », parteciperanno rappresentanti degli enti locali, di associazioni di categoria, dei partiti politici. Nell'ambito della manifestazione saranno effettuate proiezioni di filmati interessanti la zona di Sant'Agostino.

Il festival di FOIANO DELLA CHIAMA prosegue fino a domenica prossima. Per stasera alle 21 serata dedicata alla condizione femminile. Sarà presentato lo spettacolo « Lasciami sola » di Saviana Scalfi.

In provincia di Pisa, domani inizia la festa dell'Unità di Volterra con alle 21 un dibattito sulla scuola materna. A SAN PIERO domani sempre alle 21 dibattito sulla situazione politica.

Il festival di MARINA DI PISA si concluderà domenica. A DOMONICO STASERA alle 21 ballo liscio con Elio e il suo complesso, domani alle 21.15 dibattito pubblico sui problemi dell'agricoltura con Luigi Conte, membro della Commissione Nazionale agricoltura e della C.C.C.

E' morto Ezio De Santi

E' deceduto domenica scorsa, all'età di 65 anni, Ezio De Santi. Ne danno il triste annuncio, la moglie, le figlie, i fratelli, il genero, le nipote, i nipoti ed i parenti tutti. La salma, trasportata da Siena giungerà presso lo stabilimento Poggibonsi della superstrada, oggi pomeriggio alle 16.30, e proseguirà in corteo sino alla piazza Dario Frulli di Poggibonsi dove sarà pronunciata una commemorazione, doppi di cui il corteo funebre in forma civile si rivolgerà fino alla piazza Giacomo Matteotti.

Oltre diecimila persone alla mostra degli Alinari

Più di diecimila persone hanno visitato dal giorno della inaugurazione a domenica la mostra « Gli Alinari fotografi a Firenze », allestita nelle sale del forte del Belvedere. La punta di maggior affluenza - e si può parlare di un vero record nell'ambito di manifestazioni di questo tipo - è stata toccata proprio domenica quando al forte sono saliti oltre 3000 visitatori per ammirare le stupende foto scattate fra il 1830 ed il 1920 dai fratelli Alinari e dagli operatori della loro ditta.

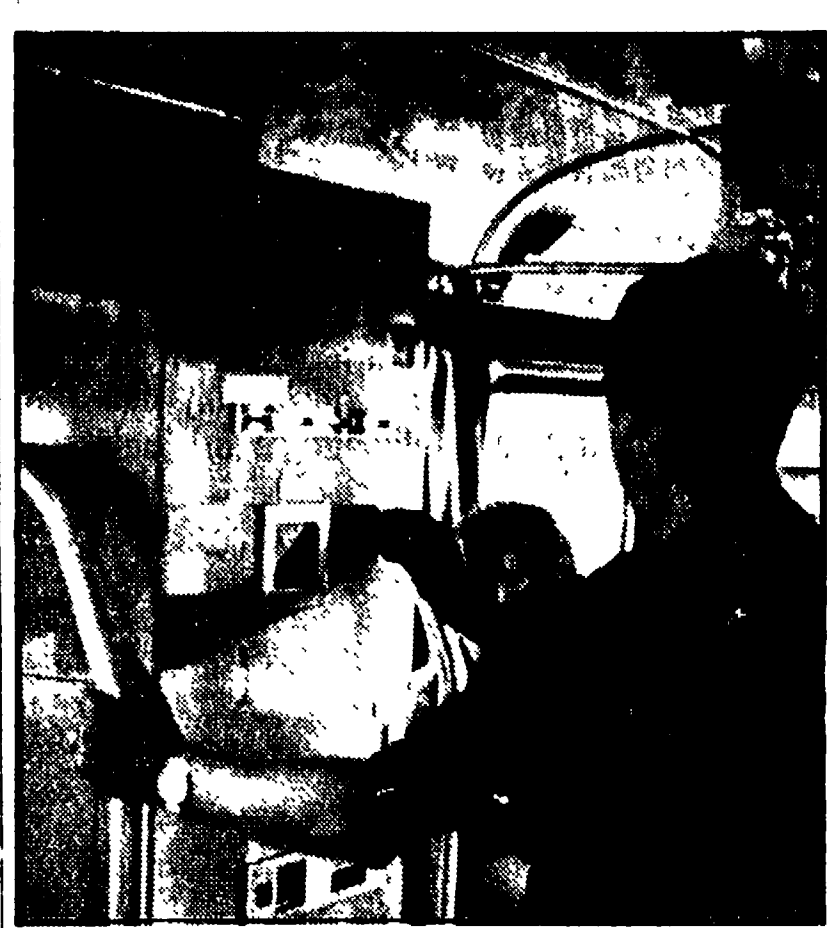
Scioperano i dirigenti del « Nuovo Pignone »

Ieri per due ore ha scioperato la quasi totalità dei dirigenti del Nuovo Pignone in agitazione contro l'assetto che il presidente Gianni Fogu sta dando alla società del gruppo Eni.

I dirigenti, che già nel maggio scorso avevano protestato per il metodo con il quale Fogu era stato eletto, criticano il progetto di riorganizzazione dei vertici aziendali che farebbe dipendere direttamente dalla presidenza le funzioni manageriali operative più importanti, e tal punto che i dirigenti minacciano di rinviare il loro mandato.

E' un segno, questo, di una richiesta di pulizia e chiarezza oramai indilazionabile che investe direttamente anche il quadro dirigente delle partecipazioni statali.

Non è stata una sorpresa l'aumento del biglietto



Linea numero 1, ore 11 e 40 circa, quando transitava in via Cavour, l'autobus è molto affollato. Alla fermata salgono altre persone, si avvicinano alla macchina che distribuisce i biglietti e ritirano il piccolo tagliando bianco. Qualcuno, a dire il vero, sbaglia, mette dentro la fessura una moneta da L. 50 e aspetta invano il biglietto. Qualche sguardo curioso in giro e poi ci si ricorda (o ci si accorge) che dal 1. agosto sono in vigore le nuove tariffe.

Parlando con biglietti e autisti si fa la conferma che grosse difficoltà non si sono registrate a parte l'endemico problema degli « spiccioli ». Non bastando più le 50 lire, si spiegano i margini di utilizzazione delle poche monete rimaste nelle tasche della gente. Così qualche mugugno non è mancato, magari diretto al costante aumento della vita.

Chi non è rimasto sorpreso sono i turisti: nelle altre città, infatti, l'identico provvedimento era scattato nei mesi passati.

Più difficile invece l'operazione abbonamenti. In piazza del Duomo, dove ogni inizio del mese si ripete la fila per i rinnovi, questa volta sono aumentate le complicazioni e le spiegazioni. Gli abbonamenti, infatti, sono saliti a 5.000 lire per la rete urbana e a 6.000 aggiungendo una linea extraurbana, mentre è previsto il 50% di sconto per i giovani al di sotto dei 18 anni e per gli anziani sopra i 60 anni.

Tutto comunque si è risolto per il meglio e la gente che ha rinnovato l'abbonamento non è diminuita. Lo stesso dicasi per i passeggeri che, nonostante il biglietto urbano a 100 lire e quello extraurbano a 200 lire, ha affollato i mezzi pubblici.

Sentiamo ora il parere del compagno Mauro Sbordoni, assessore comunale al traffico: « Non ignoriamo che, pur trattandosi di aumenti da tem-

È scattata l'operazione nuove tariffe dell'ATAF

Qualche difficoltà, derivante soprattutto dalla mancanza di « spiccioli » - Code e spiegazioni per gli abbonamenti - Una dichiarazione dell'assessore comunale Sbordoni

po largamente previsti, non sono certamente graditi dagli utenti e particolarmente dai lavoratori dipendenti, dai pendolari, dagli anziani, dagli studenti. Per questo abbiamo lungamente riflettuto e discusso su questi aumenti, consultando consigli di quartiere e sindacati. Non crediamo con questo di aver convinto tutti, di aver risolto ogni problema nel modo migliore. Aumentare le tariffe di un pubblico servizio, eliminare persistenti privilegi, ridurre qualche agevolazione comporta inevitabilmente contraddizioni e malumori.

« Proseguendo con le tariffe del lontano '63 (tali erano quelle praticate fino al 31 luglio dall'ATAF) avrebbe avuto però abbastanza presto conseguenze assai peggiori, mettendo seriamente in crisi l'azienda, costringendola a ridurre in maniera massiccia i servizi (è cronaca di oggi in molte città italiane). Nel corso degli incontri avuti con la cittadinanza e le forze sociali, discutendo (per la prima volta) apertamente il bilancio dell'ATAF ci siamo resi conto che la gran parte della popolazione ha colto questi aspetti, rifiutando sia poste strettamente economiche (equiparare costi e ricavi con il semplice aumento delle tariffe) sia istanze che non tengono sufficientemente conto della situazione del paese, della crisi della finanza locale, dei processi inflattivi in atto.

« Intendiamo valorizzare pertanto - ha concluso Sbordoni - i risultati positivi della consultazione tenutasi in questi mesi, promuovendo nel prossimo futuro nuovi incontri con ogni componente interessata ed in primo luogo sindacati e consigli di quartiere. I temi sul tappeto sono il potenziamento delle strutture aziendali dell'ATAF, l'adozione di rigorose misure a favore del trasporto pubblico, la razionalizzazione della rete, la verifica della giustezza o meno del regime tariffario messo in atto ».

Erano in tre armati e mascherati

I rapinatori assaltano una banca alle Caldine

Hanno pronunciato la fatidica frase: « Fermi tutti, questa è una rapina » - Sono stati portati via cinque milioni - Arrestato un altro dei malviventi che avevano derubato il portiere dell'albergo « Autostrada »



Un altro colpo in banca: ieri è stata la volta dell'agenzia della Cassa di risparmio delle Caldine. Un colpo sicuro, tranquillo che ha fruttato ai malviventi cinquecento milioni. Erano circa le 12.55, un'ora quasi morta per l'agenzia, quando davanti alla banca si è fermata una « 127 » rossa con a bordo tre giovani. Due sono scesi, il terzo è rimasto alla guida.

Una volta nell'interno dell'agenzia, i due giovani si sono coperti il volto e hanno estratto le pistole. « Fermi tutti è una rapina », hanno intonato, usando una frase divenuta fin troppo nota e piegati e clienti hanno immediatamente eseguito gli ordini e uno dei malviventi ha raccolto il denaro dai cassetti. Poi a tutti è stato ordinato di uscire dalla banca e quindi le ricerche della polizia e dei carabinieri ma senza alcun esito.

Secondo gli impiegati i malviventi erano molto giovani, di indoleto anni. Uno aveva anche un paio di baffetti. Potrebbe essere lo stesso che giovedì assieme a una ragazza ha compiuto la rapina a Sesto. L'età corrisponde, come corrisponde la descrizione del volto.

Sgombrata la banda dei siciliani, ecco spuntar fuori un altro gruppetto che nel giro di pochissimo tempo ha messo a segno diversi colpi. Di solito preferiscono assaltare le agenzie di periferia, ma non è da escludere che poi si compia il « salto di qualità » con rapine contro gli istituti di credito nel centro cittadino.

Anche il quarto della banda che compì la rapina all'Hotel dell'Autostrada è stato arrestato. Si chiama Marco Arcangeli, ha 25 anni e abita in piazza del Mercato Centrale 20. L'Arcangeli, colpito da un ordine di cattura della procura della repubblica, era riuscito a sfuggire alle ricerche, mentre i suoi amici che avevano rapinato 160 mila lire al portiere di notte dell'Hotel erano finiti alle Murate.

Ieri, per caso, una pattuglia della Mobile durante un servizio di vigilanza ha fermato verso le 21.15 in piazza Santa Maria Novella due giovani. Uno di questi era proprio Marco Arcangeli, ricercato. L'altro è stato rilasciato mentre l'Arcangeli è stato portato alle Murate.

Infra il finestrino di una « 128 », i soliti ignoti si sono impadroniti di un apparecchio radio di proprietà di Vittorio Alterio, 54 anni, abitante in via Puccinotti 56. L'auto era stata lasciata in sosta in via Lanza.

Un altro topo d'auto ha saccheggiato l'auto che il turista Marco Schengen, 24 anni, aveva parcheggiato in Borgo La Croce. Spezziato il deflettore il ladro si è impadronito di una borsa contenente documenti personali e assegni.

All'unanimità

Mugello: approvato il bilancio del consorzio socio-sanitario

A distanza di soli due mesi dal suo insediamento il Consorzio socio-sanitario della zona 38 ha proposto all'approvazione dell'assemblea il bilancio di previsione per l'esercizio 1977.

Il bilancio approvato all'unanimità, pur avendo una caratteristica prevalentemente circoscritta ad entrate straordinarie dovute dalla Regione Toscana e dagli enti consorziati per contributi di primo impianto e a spese per impiantare la struttura del servizio ospedaliero, la medicina scolastica, eccetera.

Su questi temi, in particolare, sono intervenuti il capo gruppo della DC Lapi (ha sottolineato quanto sia importante sensibilizzare e rendere partecipe nella elaborazione delle linee di intervento del CSS oltre che i membri dell'assemblea anche tutti gli operatori sanitari della zona).

Baracani, capo gruppo del PCI, si è ampiamente soffermato sul servizio di medicina del lavoro precisando gli obiettivi che il direttivo si è dato in questo settore (gestione diretta del servizio con due équipe). Entro la fine dell'anno aprire con la Confindustria una trattativa per la collaborazione delle convenzioni, concordare con le organizzazioni sindacali le metodologie e le priorità di intervento nei luoghi di lavoro, incontrarsi con l'ENPI, con il laboratorio d'igiene e profiassi e con l'ispettorato del lavoro per superare con spirito di collaborazione alcune difficoltà che il CSS ha già individuato.

Ricordo

Nel primo anniversario della scomparsa del caro Bruno Partigiani, di Piombino, le famiglie Partigiani e Curiele con immatura dolore lo ricordano.

Eccezionale offerta di pellicole e films super 8 Kodak a L. 4.200

CON SVILUPPO PAGATO solo per 15 giorni fino a esaurimento stock.

PHOTO IMPORT

Piazza Duomo 5 r. - Firenze

REGALIAMO

1 rullo Kodacolor per ogni pellicola da 20 pose colore che ci viene portata a sviluppare e questo per tutto l'anno 1977